Cronache Bergamasche

Caduti per la Patria

Alpino PATTI FRANCESCO, di Giovanni, da S. Croce di S. Pellegrino, del-

la classe 1916, deceduto in un ospedale da campo in Albania il 31 maggio

✖

Soldato BIAVA ANGELO, da Albano S. Alessandro, caduto eroicamente com-

battendo su' fronte greco-albanese il 1. gennaio sc.

✖

E' giunta notizia ufficiale della morte avvenuta, per malattia, il 23 luglio sc.,

in un ospedale, sul fronte greco, del soldato ROTA ANNIBALE, di Vittorio, da Calusco d'Adda, della classe 1920.

✖

Alpino ROTA NODARI OLIVO, da Al-

menno S. Bartolomeo, deceduto sul fronte greco-albanese il 3 marzo 1941.

✖

Camicia Nera CRIPPA ANDREA, da Redona, della classe 1909. Colpito il gior-

no 8 febbraio sul fronte greco-albanese da una pallottola esplosiva, decedeva durante il trasporto all'ospedale da campo.

Per l'ammissione in Seminario

La Direzione del Ven. Seminario comunica:

Da più parti ci vengono fatte, pur dopo le ripetute pubblicazioni, delle domande circa le Scuole istituite o da istituirsi nel Seminario Minore (a Clusone) e circa la iscrizione alle medesime.

Per rispondere a tali domande e per norma di tutti gli interessati si rende noto che:

1) *nel Seminario Minore a Clusone continua a funzionare il ginnasio inferiore che nel prossimo anno avrà solo la classe III: le classi I e II saranno invece di Scuola Media che, per disposizioni superiori, sostituisce l'attuale ginnasio inferiore. Per essere ammessi nel prossimo anno alla* I classe *media occorre il diploma di ammissione alla Scuola Media rilasciato da una Scuola di Stato (per ottenerlo vi è ancora la possibilità di sostenere il relativo esame iscrivendosi entro il corrente mese presso una Scuola regia o pareggiata o parificata). Per essere ammessi alla* II classe *media occorre il diploma di ammissione alla Scuola Media e inoltre aver superato l'esame di ammissione alla II classe o presso una Scuola di Stato o in Seminario. Per essere ammessi alla* III classe *(ginnasio inf.) occorre aver superato l'esame relativo o presso una Scuola di Stato o in Seminario: la data di questi esami in Seminario sarà pubblicata nel prossimo numero di « Vita Diocesana »;*

2) *col prossimo anno scolastico comincierà a funzionare a Clusone anche una* Scuola Preparatoria. *Questa è istituita per dare la possibilità a chi intende iniziare la carriera ecclesiastica di prepararsi a sostenere l'esame — che ora è obbligatorio — di ammissione alla Scuola Media.*

Questa Scuola Preparatoria non è una scuola di ginnasio o media; non esige che si siano già fatte tutte le classi elementari, ma tiene il luogo dell'ultima classe elementare ed ha lo scopo preciso di preparare all'esame obbligatorio di cui sopra, che non è il semplice esame di licenza elementare, ma è un esame speciale. Tale classe preparatoria fatta in Seminario, ha naturalmente anche l'altro vantaggio, di preservare meglio la nascente vocazione, e di orientare e preparare meglio — spiritualmente — il candidato agli studi e alla vita di Seminario.

Alla Scuola Preparatoria si è ammessi col diploma di promozione di cl. IV elementare. L'anno si passa in Seminario (a Clusone); gli alunni di questa classe vestono l'abito talare e partecipano alla vita della comunità.

Si fa viva preghiera ai RR. Parroci e ai genitori di notificare subito alla Direzione del Seminario (Clusone) quei giovanetti che intendono iscriversi per il prossimo anno a una classe di Scuola Media o alla Scuola Preparatoria in Seminario.

La Direzione del Seminario

In Provincia

CALUSCO D'ADDA

Perdono un occhio per lo scoppio di esplosivi.

Colleoni Francesco, d'anni 7, e Cattaneo Antonio, d'anni 11, trovata della dinamite, stavano osservandola curiosamente.

Ad un tratto, essendo loro sfuggita di mano, scoppiando, investiva i due ragazzi, che sono rimasti lesionati gravemente: il Colleoni all'occhio destro ed il Cattaneo all'occhio sinistro, oltre ad abrasioni diffuse per il corpo.

Trasportati al vostro ospedale dalla C.R.I., i medici della divisione oftalmica hanno fatto prognosi riservata per il visus dei due ragazzi.

DIARIO SACRO

AGOSTO

24 Domenica XII dopo Pentecoste e 4.a del mese - S. *Bartolomeo Ap. Titolare di Cassiglio - S. Rosario ad Averara e Moio di Calvi - SS. Reliquia a Carona.*
25 S. Ludovico Re - S. Luigi Re di Francia.
26 S. Alessandro Patrono principale della città e Diocesi di Bergamo.
27 S. Narno I. Vescovo di Bergamo.
28 S. Agostino Vescovo e Dottore.
29 Decollazione di S. *Giovanni Battista solennità a Mezzoldo.*
30 S. Rosa da Lima.
31 Domenica XIII dopo pentecoste e 5 del mese - S. Raimondo. Solennità esterna di S. Alessandro. - *S. Bartolomeo a Branzi.*

SETTEMBRE

1 S. Egidio Abate.
2 S. Stefano re d'Ungheria.
3 S. Guala Vescovo.
4 S. Curato d'Ars.
5 S. Lascupo Giustiniani.
6 S. Rosalia di Palermo.
7 Domenica XIV dopo Pentecoste e 1.a del mese - *S. Rosario a Branzi. B. V. del Carmelo a Cusio e B. V. Addolorata alla Coltura di Lanna.*
8 Natività di Maria Santissima. Solennità a Ornica.
9 S. Gregorio.
10 S. Nicola di Talentino.
11 I santi Proto e Giacinto.
12 SS. Nome di Maria Vergine.
13 S. Ambrogio Patriarca di Alessandria d'Egitto.

Notiziario dell'Alta Valle Brembana

INTERESSI VALLIGIANI

LA II VISITA PASTORALE NELLA VICARIA DI S. MARTINO OLTRE LA GOGGIA IN ALTA VALLE BREMBANA. — Con l'adunanza vicariale del Clero, tenutasi nella mattinata di mercoledì 20 c. m. a S. Martino oltre la Goggia e terminata la *Seconda Sacra Visita Pastorale* nelle varie Parrocchie del Vicariato.

Non ci fermeremo a stendere la solita particolareggiata relazione dell'accoglienza fatta a Mons. Vescovo nelle varie Parrocchie, diremo soltanto che tutte le parrocchie hanno fatto del loro meglio per manifestare all'amato pastore della Diocesi i propri sentimenti di affetto e di venerazione.

S. Ecc. Mons. Vescovo si è visto circondato al suo arrivo in ogni singola Parrocchia dalla totalità dei parrocchiani ai quali hanno voluto con gentile pensiero unirsi numerosi villeggianti presenti nella Parrocchia.

Durante la giornata della Sacra Visita le nostre artistiche Chiese Parrocchiali si sono viste oltremodo affollate di fedeli accorsi per ricevere dalle mani del Vescovo il pane dei forti e per ascoltare con avida attenzione la sua paterna parola di conforto e di incitamento ad una vita più fervorosa più cristiana.

S. Ecc. Mons. Vesc. prima di partire ha manifestato al Clero la sua soddisfazione per la visita compiuta ed il suo ringraziamento per la cordiale e totale accoglienza a lui tributata in tutte le Parrocchie.

Ci auguriamo che la II.a Visita Pastorale nelle nostre Parrocchie sia apportatrice di abbondanti frutti nella vita religiosa e morale fra le popolazioni dell'Alta Valle Brembana.

* * *

A Sua Ecc.za Mons. Vescovo vogliamo far pervenire i sentimenti divoti e sentiti di riconoscenza e di ringraziamento da parte di tutti i fedeli delle Parrocchie della Vicaria di S. Martino per il grande bene da lui compiuto.

BRANZI

VARIE — L'Estate quest'anno è veramente delle migliori per queste alte valli, provvidenziale per i frutti della campagna in questo secondo anno di guerra e di ristrettezza annonaria. Che se l'inverno prolungato e parecchio nevoso aveva quassù ritardato la germinazione, ha costituito però la preziosa riserva per la pianura irrigua, mentre tuttora le acqua sgorgano copiose dalle sorgenti montane ed escono di sotto i nevai che ancora si stendono nei valloni presso l'alte vette. L'estate poi ricca di tanto sole e di tempestive pioggie sta portando sul fondo valle ad un bel raccolto anche del secondo taglio mentre negli estesi pascoli dell'Alpe l'erba abbonda per le mandrie, che dànno il rinomato formaggio e rifornimento di carne.

L'affluenza dei forestieri è stata buona; la nostra Chiesa non può contenerli alle Messe festive. Gli alberghi e le case si sono aperte ai villeggianti, che ormai tanti per fuggire all'assillo della città ed alla calura sentono il bisogno del soggiorno estivo ai monti, quando non devono accontentarsi di una gita arrancando in bicicletta lungo le carozzabili in salita. E ritornano poi a vantare le ascese ai più noti laghi Gemelli o il passaggio ai valichi della Valle Seriana o anche la Tellina, il pernottare ai rifugi o l'essersi arrampicati a quattro mani lungo le pareti del Pizzo del Diavolo. Come vi sono anche quelli che per l'età o la condizione si contentano di più comode passeggiate o di aver respirato l'aria balsamica delle prossime pinete.

Comunque tutti sembra ritornino contenti e contenta rimane la nostra gente ospitale, ma la reciproca soddisfazione sarebbe anche maggiore se taluni non facessero anche quassù dell'inverecondo esibizionismo, sempre e specialmente ora fuori posto, e della malsana promiscuità.

Ritornano, passati i giorni di maggior affluenza del ferragosto, decrescendo ogni giorno. Ma anche il settembre può dare buone giornate e parecchi attendono a partire almeno dopo la Sagra, la Madonna del Rosario, la prima di Settembre. Anche quest'anno parecchi dei nostri non saranno presenti ed il commosso ricordo va specialmente a voi, cari soldati lontani.

Alcuni sono ritornati dal fronte greco albanese a sciogliere il voto per gli scampati pericoli, ma preghiamo che la materna intercessione della nostra Madonna avvicini il grande giorno che tutti vi vedrà portare in trionfo il suo simulacro, davanti al quale ogni sabato si prostrano le vostre mamme, i vostri famigliari. Pur dalla Francia vanno ritornando alcune famiglie, anche dopo alcuni anni di assenza, per rivivere meglio nella casa dei padri, e ritrovano la nostra Chiesa.

Come già in questo mese, nei rispettivi oratorii la Madonna della Neve e S. Rocco, domenica prossima festeggeremo il Patrono S. Bartolomeo. Alimentiamo la fiamma dell'amore alla nostra Chiesa, che attende di crescere coll'obolo del popolo, che pur si è mostrato generoso anche coll'opera missionaria nella festa celebrata il 3 agosto. Ma sopratutto facciamoci noi pietre vive della Chiesa di Dio.

MEZZOLDO

INGRESSO DEL NUOVO PASTORE All'annuale solennità della seconda domenica di agosto in onore della B. Vergine del S. Rosario, si unì quest'anno anche quella dell'ingresso del nuovo Pastore Don Vittorio Belotti.

Preceduta da solenne triduo, la festa era attesa da tutti con grande fervore per poter testimoniare tutto l'affetto, l'amore, la riconoscenza che Don Vittorio ha saputo già, in pochi mesi che si trova fra noi, cattivarsi dal primo all'ultimo Mezzoldese.

Lo hanno dimostrato i festeggiamenti preparati con intelligenza dal Comitato, la corrispondenza piena e generosa da parte di tutta la popolazione, a cui vollero associarsi con vivo entusiasmo i numerosi villeggianti, le adesioni pervenute da ogni ceto di persone, particolarmente dalle parrocchie dove don Vittorio era passato in qualità di Coadiutore parrocchiale. Particolarmente notato fu un buon gruppo di giovani di Villasola, guidati dal Rev.mo Parroco Don Bassano Valsecchi, che fecero degna corona al loro ex Coadiutore.

Alle ore nove, si radunò sulla piccola piazza dell'asilo tutta la popolazione per accogliere il neo-Pastore.

Dopo l'offerta della divisa, presentata con semplici parole da una bambina, si snodò il corteo alla parrocchiale. Alla porta della Chiesa altra bambina rivolse il saluto affettuoso ed augurale di tutta la popolazione.

Terminata la cerimonia della presa di possesso, seguì la solenne Messa in canto, accompagnata da scelta Scuola di canto. Al Vangelo tenne un magnifico discorso d'occasione il M. Rev. don Giacomo Signorini facendo risaltare la Missione speciale del Parroco, come l'uomo della Verità, del Sacrificio, della Misericordia, sapendo con fine intelligenza riallacciare il Sacerdozio colla festività della Vergine del S. Rosario.

Dopo i Vespri solenni ebbe luogo la processione attraverso le principali vie del paese, tutto pavesato a festa e baciato da uno splendido sole.

Seguì la Benedizione Eucaristica, impartita dal festeggiato, che con affettuose elevate parole ringraziò il popolo e autorità locali per la cordiale, solenne dimostrazione d'affetto.

Degna corona alla solennità è stata la festicciola tenuta all'asilo dai bambini preparati con cure particolari dalle Rev. Suore.

Seguì poi la presentazione dei doni al Rev. Parroco, da parte del Comitato. Il sig. Podestà poi indirizzò parole assai sentite di augurio al festeggiato, dando lettura del telegramma augurale del S. Padre e della lettera affettuosa di Monsignor Vescovo.

OLMO AL BREMBO

SACRA VISITA PASTORALE. — L'avvenimento più importante della quindicina è dato dalla S. Visita Pastorale compiuta da Mons. Vescovo nella Parrocchia di Olmo nei giorni 16-17 c. mese.

Non intendiamo stendere una Cronaca dettagliata della visita compiuta, diremo soltanto che anche Olmo — al pari di tutte le altre Parrocchie — ha fatto del suo meglio per rendere più solenne che fu possibile il ricevimento e la permanenza di Mons. Vescovo in Parrocchia.

Il concorso dei parrocchiani e dei villeggianti alla Mensa Eucaristica ed alle sacre funzioni fu oltremodo numeroso, veramente degno di encomio.

Sua Ecc. Mons. Vescovo ha rivolto a tutta la popolazione la Sua paterna parola di lode per il bene fatto, di richiamo e di esortazione per una vita più sentitamente cristiana e per una più franca professione della propria convinzione religiosa.

Non ha voluto lasciar mancare la sua parola di incitamento al bene agli stati particolari, uomini, donne, giovani e ragazze, ed agli organizzati dell'Azione Cattolica.

Si è degnato visitare tutti gli Oratori della Parrocchia, spingendosi a piedi fino all'alpestre e quasi abbandonata frazione di Sigadola.

Anche la Villa del Collegio degli Angeli di Treviglio ha avuto l'onore di accogliere Mons. Vescovo il quale ha rivolto pastorali parole alle RR. Suore ed alle studenti raccolte nella loro devota e raccolta cappellina.

La Visita Pastorale alla Parrocchia di Olmo fu una giornata di lavoro e di fatiche veramente apostoliche.

NOVITA' RISCONTRATE IN PARROCCHIA. — S. Ecc. si è vivamente compiaciuto colla popolazione di Olmo alla quale ha manifestato il suo plauso per le numerose opere compiute in Parrocchia dalla sua ultima Visita Pastorale compiuta nel 1934.

In questo settennio:

S'è rifatto ex novo il pavimento della Chiesa Parrocchiale. Si è dotata la predetta chiesa di *un completo Paramento Bianco* per le solennità, *del Coro e dei Banchi, dei Parati e Pittura Nuova artistica Statua, S. Cuore.*

Ma l'opera più importante che si è attuata fu la *sopraelevazione e completa sistemazione* del campanile, arricchito di un Nuovo Concerto di Campane consacrate nel 1939.

Mons. Vescovo ha terminata la sua relazione sulla Parrocchia esortando i parrocchiani di Olmo alla generosità ed al fervore nel sostenere ed aiutare le Nuove Opere che nell'avvenire si compiranno nella Parrocchia.

Sentiamo il dovere di esprimere a Mons. Vescovo a nome di tutta la popolazione i più sinceri sentimenti di riconoscenza e gratitudine per le fatiche apostoliche sostenute a bene delle anime nella sua II Visita Pastorale.

NOVENA E FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPELLI. — Si avvicina con rapidità la Festa della Madonna dei Campelli che in quest'anno si celebra il 14 sett.

La novena avrà inizio il giorno 4 Settembre e si svolgerà alla mattina con S. Messa al Santuario, previa benedizione colla S. Reliquia.

Le attuali circostanze devono spronare tutti i Fedeli della Parrocchia ad accorrere numerosi ai piedi della V. SS. nella Novena e nella Festa per ringraziarla della materna protezione esercitata sui nostri soldati fino ad ora tutti salvi, e per supplicarla perchè si degni continuare anche per l'avvenire a proteggere i nostri valorosi giovani nei pericoli fra i quali potrebbero trovarsi.

S. BRIGIDA

VARIE. — Con solennità e divozione abbiamo celebrato la nostra festa in onore della Vergine del S. Rosario e di S. Rocco. Parve fossero più sentite del solito perchè erano a casa in licenza parecchi soldati e operai venuti per la circostanza.

LA NOTA DI MESTIZIA. Pur troppo alla vigilia della festa moriva dopo lunghe sofferenze sopportate con forza e rassegnazione in casa della mamma Anna Maria la buona Brigida Regazzoni sposata Fantoni a soli 30 anni.

Durante la malattia mentre il marito era lontano sotto le armi, soffrì assai, ebbe prò il conforto della assistenza della mamma e di caritatevoli persone.

MORTE IMPROVVISA. — Al tramonto della festa votiva in onore di S. Rocco a soli 63 anni colpito improvvisamente spirava Regazzoni Antonio (Lertur) fu Giacomo.

Si sapeva che da qualche mese era un po' indisposto, ma sempre attivo e sorridente, sembrava stesse meglio. Al mattino era stato ai SS. Sacramenti e passava la sua giornata tranquillo e contento perchè il figlio Daniele era a casa in licenza aspettando anche il figlio Pellegrino che dall'Albania aveva scritto che presto sarebbe pure tra noi. Il Signore disponeva diversamente chiamando a sè questo padre di famiglia tanto amato, questo operaio così attivo, questo suo servo così fedele. La perdita per quella famiglia è grave assai e il rimpianto per questa scomparsa è generale, ma bisogna confortarsi pensando che il defunto era maturo per il cielo.

A tutti i dolenti colpiti da sì gravi lutti facciamo le nostre condoglianze assicurandoli che noi non dimenticheremo i loro cari scomparsi. A nome dei dolenti ringraziamo sentitamente quanti così gentilmente presero parte al loro lutto.

BENEFICENZA. — La famiglia del defunto Regazzoni Antonio ha versato in beneficenza la somma di L. 100 all'asilo di S. Brigida e L. 50 al Patronato di S. Vincenzo.

Gli enti beneficati sentitamente ringraziano.

ALTRO DECESSO. — 3.o *lutto in otto giorni.*

Dopo una leggera indisposizione di pochi giorni decedeva quasi improvvisamente la buona donnetta Tagliaferri Giulia, maritata a Ranzoni Alessandro. Aveva 73 anni, spesi nel lavoro assiduo nell'amore alla famiglia e nel servizio di Dio.

Lascia a tutti l'eredità di buoni esempi.

Ai dolenti vivissime condoglianze.

VALNEGRA

SACRA VISITA PASTORALE. — Nel corso di pochi anni tre volte Valnegra ha avuto l'onore e la gioia di ricevere una visita di S. E. Mons. Adriano Bernareggi. Nel 1934 in occasione della I Visita Pastorale nel 1939 venutovi per l'amministrazione della Cresima, e in quest'anno ritornato fra noi per la II.a Visita Pastorale. La popolazione spiritualmente preparata dall'avvincente predicazione del Rev. don Mosconi si è riversata la sera del giorno 3 lungo la strada provinciale per incontrarsi col Padre delle loro anime e accompagnarlo alla chiesa parrocchiale. Al ricevimento erano presenti anche le Autorità Comunali. Apriva il corteo un gruppo di bambine della Gil ospiti in questi giorni del nostro collegio; seguivano le Congregazioni religiose, poi il Clero e infine sotto il baldacchino in cappa magna incedeva il Vescovo. E' inutile dire che il percorso era stato abbellito di archi trionfali costruiti da un gruppo di giovani a cui va tutta la lode dell'impresa, ornato alla loro volta di fiori di ogni qualità fra i quali non mancavano esemplari di piante esotiche cui un naturalista stesso sarebbe stato assai imbarazzato ad attribuire lì per lì un nome, girani, dalie delicatissime, splendide rose, preparati con intelligente amore dalla gioventù femminile. All'ingresso in chiesa il giovane Renato Tradini e la signorina Elena Carlucci rivolsero un indirizzo di omaggio assai gradito da S. E. l'uno a nome della popolazione, l'altra a nome dei villeggianti. In chiesa dopo le preghiere di rito, il Vescovo sale la cattedra e prendendo lo spunto dalle parole rivoltegli disse lo scopo della sua venuta che al lume delle odierne speciali contingenze assume una significazione particolarissima. Nonostante lo stato di guerra la Chiesa è tutta intenta con la parola e con l'azione per mezzo dei suoi rappresentanti, a contrapporre il proprio ideale di pace e di giustizia congiunta alla carità. La funzione serotina si chiuse con la benedizione del Sacramento.

All'indomani S. E. distribuì la Comunione Generale, amministrò la Santa Cresima ad una dozzina di fanciulle e nel pomeriggio dopo aver interrogato i bambini sulla Dottrina Cristiana disse le sue impressioni, i suoi consigli e i suoi ricordi. Visitò le Cappelle esistenti nel territorio della Parrocchia mostrandosi generalmente soddisfatto. Alla sera quando lo si vide partire per la vicina Moio de' Calvi si provò da tutti un vero rincrescimento. S'avrebbe voluto che la sua permanenza fra noi fosse stata più lunga, ma necessità imprescindibili costringeva il Padre a separarsi dai figli. La Visita ha però lasciato in tutti un ricordo incancellabile.

VALLEVE

GIORNATA DELLA PUREZZA. — Il giorno quattro in preparazione della Festa della Madonna si è tenuta la giornata della Purezza, voluta da S. E. Ms. Vescovo nell'ultima sua lettera sulla dignità della donna. Vi hanno partecipato quasi tutte le nostre giovani che hanno ascoltato con vivo interesse la infiammata parola del Rev.mo Prevosto don Gatti primicerio di Scano, che ha saputo conquistare l'attenzione delle partecipanti rendendo attraente colla praticità della sua parola, una materia così importante. Speriamo che il frutto di questa giornata duri a lungo nella vita delle nostre giovani che si sono dimostrate soddisfatissime.

FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE. — Anche quest'anno la festa della Madonna è riuscita bellissima, con un buon concorso di Forestieri, sopratutto dei nostri cari Mandriani sempre così affezionati alla loro cara Madonna di Vallere. Molti di questi vengono appositamente dalla pianura, dimostrando quanto affetto li leghi alla Parrocchia da essi tanto beneficata. La nostra scuola di Canto ha eseguito la Messa di Mattioli a due voci con parti di Perosi « Te Deum Laudamus ». Sedeva all'organo il prof. Mario Fugazzola di Treviglio, dirigeva don Gatti primicerio di Scano. Bellissima e ordinata processione.

NOTIZIE DAL FRONTE. — Dai nostri soldati giungono buone notizie. Molti hanno mandato auguri per le feste, spiacenti di non potervi partecipare. A tutti ricambiamo, assicurandoli del nostro ricordo più caro.

MALATTIA IN POLLAIO. — Pensavamo fosse scomparsa, ma in questi giorni anche tra noi è apparsa la malattia delle galline; due pollai sono già malati. Quale il rimedio? Forse migliorando un po' il mangime.

Orari Ferroviari

VALLE BREMBANA

Bergamo part.: 7.24 - 9.21 - 10.31 (dal 1° luglio al 15 settembre) - 13.11 - 15.20 - 17.38 - 18.40 (dal 1. luglio al 15 settembre) - 18.59 (festivo dal 1° luglio al 15 settembre) - 18.59 (fino a Zogno nei giorni feriali dal 1° luglio al 15 settembre) - 20.15 (fino al 30 settembre).

Bergamo arr.: 6.47 - 7.48 - 8.43 - 10.1 12.14 - 13.50 - 16.11 - 18.30 - 19.52 - 22.1 (solo alla domenica).

Bollettino demografico della Provincia

GIUGNO	Capoluogo	Resto Prov	Totale
Nati	186	1216	1402
Morti	122	539	661
Aum popolaz.	64	677	741
LUGLIO	**Capoluogo**	**Resto Prov**	**Totale**
Nati	210	1245	1455
Morti	137	701	838
Aum popolaz.	73	544	617

Per Dir. Responsab. [illegible]

[illegible]